



Il programma:

Tutti i giorni dalle 18 alle 23: apertura della mostra presso Palazzo Bice Piacentini

Giovedì 19 agosto 2010

ore 18.00 presso la sala ipogea del Palazzo Bice Piacentini verrà inaugurato il Festival "**Liuteria per amore arte e scienza**", alla presenza delle autorità. Il celebre liutaio ascolano **Piero Castelli** presenterà la figura del padre Cesare, uno tra i più importanti liutai del XX secolo. In quel contesto verrà anche presentata l'Associazione "Suoni dal Piceno" nelle sue tre articolazioni che si occupano rispettivamente di liuteria, di musica (attraverso "I Solisti Piceni") e di ricerca storico - biografica del nostro territorio nell'ambito delle due materie citate. L'Associazione culturale "Suoni dal Piceno", nasce dalla volontà di alcune persone di creare una realtà capace di promuovere l'immenso patrimonio della musica colta, nella consapevolezza dell'importanza che essa rappresenta ai fini educativi, spirituali e comunicativi dell'uomo. Al suo interno vi sono professionisti e concertisti locali.

Questi ultimi vantano singolarmente un curriculum ricco di esperienze nazionali ed internazionali come la partecipazione a registrazioni trasmesse dalla Rai, Mediaset, Rai International, Radio Vaticana; la collaborazione alla esecuzione di musiche per spettacoli di prosa e di prime esecuzioni; la partecipazione ad innumerevoli eventi musicali, stagioni concertistiche e spettacoli lirici che fanno sì che i componenti del gruppo abbiano al loro attivo alcune migliaia di produzioni.

Obiettivi principali dell'Associazione sono l'aggregazione tra i soggetti operanti nel settore musicale, l'organizzazione di concerti ed opere nelle principali piazze, chiese e teatri del Piceno, la contaminazione con ogni altra forma d'arte e soprattutto la riscoperta e la valorizzazione dei compositori, dei liutai e dei musicisti del territorio.

Nell'ambito dell'associazione sono nati "I Solisti Piceni", realtà in grado di esibirsi in varie formazioni, dal solista all'orchestra da camera o sinfonica. Scopo di tale ensemble è quello di costituire un'eccellenza del Piceno, che sia utilizzabile in fase di accoglienza turistico/culturale ma anche ai fini della promozione del nostro territorio, in Italia e nel mondo;

ore 21.00 avrà luogo il primo appuntamento dedicato alla chitarra classica a cura del chitarrista-liutaio **Luigi Sabbatini** e **Laura Rocchetti**. L'incontro si articolerà in una lezione sulla storia e lo sviluppo dello strumento dalle sue origini fino ai nostri giorni, correlata alla presentazione di brani per chitarra riferiti ai periodi storico musicali trattati. Inoltre sarà possibile vedere ed ascoltare chitarre artigianali costruite dallo stesso liutaio Sabbatini dal quale si apprenderà la tecnica moderna di costruzione di questi antichi strumenti.

Venerdì 20 agosto 2010

ore 21.30 presso la sala ipogea del Palazzo Piacentini, concerto del quartetto de "I Solisti Piceni". Verranno eseguiti dei brani di W.A. Mozart (Salisburgo 1756 - Vienna 1791) e del violinista boemo, vissuto ad Offida, Giuseppe Sieber (Praga 1754 - Offida 1801), figura centrale nello sviluppo della musica strumentale nel Piceno. Assieme alla musica verranno tracciati dei profili biografici degli autori dei brani, a cura dell'Associazione Suoni dal Piceno.

La serata è dedicata al liutaio **Ezio Tanzi**, recentemente scomparso. Tanzi, nacque a Castignano il 18 agosto 1930. Dopo aver appreso i primi rudimenti del violino dal M. Gioacchino Micheli di Offida, all'età di diciassette anni divenne allievo del liutaio ascolano Costantino Celani detto "Il Turco"; in seguito frequentò spesso la bottega di Cesare e Piero Castelli, ai quali era legato da sincera amicizia. Emigrato in Germania, ove rimase cinque anni, venne assunto in una fabbrica di chitarre nella città di Koblens sul Reno. Dopo quel periodo trascorse tutta la sua esistenza tra Grottammare ed Ascoli Piceno. Di giorno faceva il carrozziere, mentre ogni momento libero veniva dedicato al suo grande amore: la liuteria. In 50 anni di attività costruì circa 50 violini, 30 contrabbassi e oltre 30 chitarre.

Sabato 21 agosto 2010

ore 21.30 verrà presentata la ricerca, effettuata dall'Associazione Suoni dal Piceno, "Musicisti storici e Liutai della Provincia di Ascoli Piceno". Attraverso le biografie di ca. 200 tra musicisti e liutai, nati nei comuni dell'attuale provincia di Ascoli Piceno, verrà fornito un quadro generale della storia musicale del territorio, in particolare del periodo che va dalla seconda metà del settecento fino a tutto l'ottocento.

Dall'analisi di alcune biografie, verranno evidenziate l'esistenza di forti connessioni tra i diversi artisti, tali da poter configurare, in alcuni casi, l'esistenza di vere e proprie scuole. Tra i vari personaggi, ve ne sono alcuni che possono assurgere a ruoli di capi scuola: emergono in maniera particolare le figure di Giuseppe Odoardi nella liuteria, di Giuseppe Sieber e Francesco Galeazzi nella musica strumentale.

Domenica 22 agosto 2010 nel giardino della Palazzina Azzurra

Ore 21 - "I Solisti Piceni" eseguiranno due meravigliose composizioni di musica classica: di Johann Sebastian Bach Concerto BWV 1043 in Re Minore per due Violini archi e continuo, solisti *Piergiorgio Troilo* ed *Alberto Fabiani* ; di Antonio Vivaldi concerto in Sol Minore per 2 Violoncelli, Archi e Cembalo, solisti *Daniela Tremaroli* e *Galileo Di Ilio* . Ad arricchire la serata l'esecuzione di un Minuetto per archi del compositore Piceno *Antonio Lozzi* (Ascoli Piceno 1871 - Colli del Tronto 1943).

Diplomatosi presso la Reale Accademia Filarmonica di Bologna il 16 maggio 1892, Antonio Lozzi scrisse la musica di numerose opere liriche. Ebbe brillante carriera; tra i numerosi successi ricordiamo l'allestimento della prima di "Emma Lione" dramma lirico in tre atti, tratto dal romanzo di Pietro Cossa "I Napoletani del 1795", durante la stagione lirica al Teatro La Fenice di Venezia, il 20 maggio 1895. L'opera, che venne diretta dal celebre Maestro Arturo Toscanini (Parma 25 marzo 1867 - New York 16 gennaio 1957) ebbe un grande successo e fu replicata il 10 marzo del 1896, al Teatro Regio di Torino (qui Toscanini diresse senza partitura) ed il 14 ottobre 1897, al Teatro Politeama di Genova.

Lo spartito fu acquistato dall'editore Ricordi. Altro esempio fu "Malata", bozzetto in un atto di Giovanni Giovannini, eseguita la prima volta a Bologna il 2 luglio del 1895 nella casa di Lozzi, alla presenza della più eletta società della città. L'opera venne replicata il 3 e 4 settembre 1896 al Teatro Concordia di San Benedetto del Tronto su proposta di un Comitato di beneficenza cittadino, a vantaggio dell'ospedale Madonna del Soccorso.

Lo spettacolo venne accolto come miglior evento della stagione balneare e fu accompagnato dall'esecuzione di un minuetto (quello che riproporranno "I Solisti Piceni") ed un saltarello per archi; gli interpreti furono i dilettanti Tilde Milanesi, Guido Benedetti e Rodolfo Rossi. A fine serata venne donata al Lozzi una bacchetta di ebano montata in argento. Il suo capolavoro fu "Mirandolina", opera giocosa in tre atti, su parole di Ugo Fleres, tratta dalla Locandiera di Goldoni. La prima fu allestita al Teatro Carignano di Torino la sera del 25 gennaio 1904.

L'opera fu dedicata al Maestro Arturo Toscanini, il quale per gratitudine, la diresse personalmente al Teatro La Fenice di Venezia nel 1905. Quasi tutte le sue opere furono scritte nella suggestiva villa paterna a Colli del Tronto.

Per l'occasione "I Solisti Piceni" saranno composti da:

- ai violini primi: Piergiorgio Troilo, Enrico Mazzuca e Alessio Giuliani;
- ai violini secondi: Alberto Fabiani, Giuseppe Marcucci e Paolo Incicco;

- *alle viole*: Alessandro Ascani e Chiara Piersanti;
- *ai violoncelli*: Daniela Tremaroli e Galileo Di Ilio;
- *al contrabbasso*: Emiliano Macrini;
- *al clavicembalo*: Maria Teresa Basti;
- *alla direzione*: Benedetto Guidotti.